

Data Stampa 864 - Data Stampa 864

Data Stampa 864 - Data Stampa 864

La denuncia
Sit in dei poliziotti
«Agenti dimezzati
e paghe da fame»

Pagina 19

«Poliziotti dimezzati e contratti inaccettabili»

Ieri mattina davanti alla Prefettura la protesta del comparto sicurezza e difesa «Il reparto prevenzione criminale è passato da 100 operativi a 36 massimo 38 Siamo molto preoccupati, chiediamo di poter mantenere stipendi dignitosi»

ZONA ROSSA

«Per garantire il servizio vengono sottratte risorse ad altri settori»

ALICE FERRETTI

La protesta

La sicurezza si misura anche dal numero di uomini e donne disponibili a garantirla. Ed è proprio dalla carenza di personale che ieri mattina, davanti alla Prefettura, è partita la protesta promossa da **Silp** Cgil, Siam Aeronautica e dal sindacato militare dell'esercito nell'ambito della mobilitazione nazionale dedicata al rinnovo del contratto e alle tutele previdenziali del comparto sicurezza e difesa.

Una delegazione è stata ricevuta dal capo di gabinetto della Prefettura. «Siamo molto soddisfatti dell'incontro», ha spiegato Fabio Malaspina, del **Silp** Cgil Veneto. Ma accanto alle questioni economiche, il sindacato ha voluto richiamare l'attenzione sulle conseguenze che la cronica mancanza di personale produce sui servizi ai cittadini. «Siamo in una fase di trattativa per il rinnovo contrattuale e siamo estremamente preoccupati per

ché le somme previste sono basse, riduttive e del tutto inaccettabili», ha detto Malaspina. «Non chiediamo aumenti superiori all'inflazione, chiediamo di poter mantenere stipendi dignitosi che permettano una vita normale». Una richiesta che si accompagna alla denuncia di un progressivo impoverimento delle condizioni di lavoro. «C'è un minimo del 10% di carenza organica fino a punte del 30%. Questo comporta un sovraccarico di lavoro. Si fa un grande dibattito sulla sicurezza ma si investe poco».

A Padova il problema assume contorni particolarmente evidenti. Pur essendo classificata ormai da anni come **questura** di fascia A, livello che dovrebbe garantire organici adeguati a una realtà complessa, diversi uffici e specialità continuano a operare in condizioni di forte sofferenza. Tra le situazioni più critiche quella del Reparto prevenzione criminale, con sede a Padova ma competente sull'intero Nordest. «Ha 60 uomini ma di fatto soltanto 36-38 operativi, contro i 100 di una volta», spiega Christian Ferretti, segretario provinciale del **Silp** Cgil. Un ridimensionamento che non ha comportato una riduzione degli impegni operativi. «I servizi sono rimasti gli stessi». Anche

la **polizia** stradale soffre una carenza strutturale. Le pattuglie disponibili sarebbero ormai ridotte al minimo: «Quattro volanti in autostrada e due nel distacco di Piove di Sacco basta». Una situazione che riflette quanto evidenziato anche dal sindacato regionale: la necessità di garantire prioritariamente la viabilità autostradale finisce per lasciare scoperti ampi tratti della rete stradale ordinaria.

La scarsità di personale produce inoltre un effetto a catena sugli altri uffici. «La coperta è corta», dice Ferretti. Per garantire alcuni servizi vengono infatti sottratte risorse ad altri settori. «I poliziotti vanno a coprire la zona rossa ma così si rallenta l'attività di altri uffici. Che poi le persone si spostano, non puoi militarizzare una città. Sono operazioni di fumo negli occhi».

Al presidio era presente anche Maurizio Cassano del Siam aeronautica. Il messaggio lanciato dai sindacati è stato unitario: senza investimenti su personale, salari e prospettive previdenziali, la tenuta del sistema sicurezza rischia di indebolirsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.3378 - SL_VEN





 **La protesta ieri mattina di Silp Cgil, Siam Aeronautica e sindacato militare dell'esercito**